Non tutti sanno di cosa si tratta

Ma che cos'è il welfare state?

Il termine è già da tempo entrato nel linguaggio politico italiano, una parola quasi magica sovente utilizzata ad esorcizzare i problemi sociali della comunità. Quando poi capita di chiedere casualmente scopri che il termine è sconosciuto ai più oppure viene identificato come assistenzialismo.

Stato di benessere è la traduzione della parola inglese welfare state. La sua origine tende a descrivere uno Stato che, anziché difendere solo la proprietà privata (visione ottocentesca della politica) o di uno Stato quale potenza volta alla vittoria militare nella competizione internazionale per ergersi a superpotenza (visione del primo novecento), utilizzi gli strumenti e gli apparati governativi per individuare e realizzare politiche socioeconomiche utili all'intera comunità. Lo Stato dovrebbe in definitiva distruggere con la sua azione di governo i mali che in esso si allignano e cioè: la miseria, la malattia, l'ignoranza, lo squallore e la mancanza di lavoro, vale a dire quelli che William Beveridge (1874-1963) economista britannico direttore della London School of Economics, definiva i cinque giganti del male

Lo Stato dovrebbe intervenire per modificare le conseguenze del libero gioco delle forze di mercato onde tutelare ed offrire a tutti i cittadini i migliori servizi senza distinzione di status o di classe. Attraverso il sistema fiscale lo Stato

dovrebbe poter giungere ad una

redistribuzione della ricchezza in

modo da compensare le disparità, poiché se disparità esiste questa spesso non è dovuta all'incapacità ma alle posizioni di potere o di

Lo stesso partito Conservatore inglese nel manifesto del 1949 proponeva prestazioni sociali tanto da costituire "un sistema cooperativo di aiuto reciproco fornito dalla nazione, col fine di dare a tutti il minimo necessario in termini di sicurezza, di alloggio, di opportunità di occupazione e di standard di vita, al di sotto di cui il nostro dovere ci impedisca di consentire che alcuno possa cadere".

Il Welfare State è al culmine di un lungo processo che aveva avuto inizio con l'affermazione dei Diritti Civili dapprima, dei Diritti Politici poi e si stava concludendo con l'affermarsi dei Diritti Sociali.

È facile constatare che un Welfare State non è mai stato raggiunto nelle nostre società in questi anni e solo qualche nazione come Danimarca e Svezia hanno avanzato molto verso questo obiettivo.

Lo sviluppo economico di un paese viene misurato mediante indicatori economici come il PIL (Prodotto Interno Lordo), anche se in origine non era stato costruito come misura del benessere, tuttavia qualche indicazione può elargirla. L'esempio italiano fa ironicamente sorridere tanto è eloquente nelle sue percentuali. I dati ISTAT(Istituto Centrale di Statistica) rivelano per il 2005 che il 20% delle famiglie deteneva il 40% del PIL mentre il 60% era suddiviso sul restante 80% delle famiglie; vale a dire che calcolando in modo approssimativo ogni famiglia sia composta da tre o quattro individui, su 56 milioni

ricchezza prodotta. A questo punto mi vengono alla mente le parole del presidente statunitense J.F. Kennedy quando in un discorso affermò: "Se una società libera non potrà aiutare i molti che sono poveri, non potrà salvare i pochi che sono ricchi".

dodici o quindici milioni di essi

deteneva quasi la metà della

Giovanni Maria Bellati

Ricordiamo ai lettori che non hanno ancora rinnovato l'abbonamento per l'anno 2007 che questo è l'ultimo numero del Gazzettino che riceveranno a casa.

Per abbonarsi si può usare il bollettino di c/c postale n. 25058165 intestato a Gazzettino Sampierdarenese - S.E.S. Oppure rivolgersi a:

- Ufficio Abbonamenti in Via Cantore 29 D nero
- La Bodequita del Pilar (ex Tabaccheria Sciamà) in via Carlo Rolando
- Orologeria Tardito in piazza Vittorio Veneto
- Circolo Sociale AUSER MARTINETTI in corso Martinetti 176 rosso
- Intefood Sinergy in via La Spezia 15/17 r

Lettera con foto

La piccionaia di Quota 40



Con la presente vorrei segnalare un caso più unico che raro di come sono tenuti in considerazione gli uccelli a San Pier d'Arena... addirittura auto/volario per salvaguardare la loro incolumità e dare a loro un tetto (anzi due) considerando che le auto sono già una degna dimora e in più sono parcheggiate al coperto del Ponte Quota 40 nelle adiacenze di corso Martinetti. Sicuramente c'è lo zampino dei solerti politici "verdi" della delegazione con l'aiuto tecnico della Polizia Municipale che, nonostante le auto siano in pubblica via senza contrassegni di bollo e assicurazione (anzi alcune anche senza targa), consentono il loro stazionamento e anzi il loro utilizzo da parte dei volatili.

Lettera firmata

Ringraziamo il lettore che ci ha inviato questa foto che dimostra quanto degrado ci sia a San Pier d'Arena. Quota 40 è un tipico esempio, ma purtroppo non il solo. In molte vie è facile trovare situazioni come quella raffigurata nell'immagine, ma la colpa va equamente suddivisa tra l'amministrazione pubblica che non provvede ad eliminare questi sconci e i cittadini che provocano con il loro poco senso civico queste condizioni di estremo disagio.



la generale pompe funebri

Fondata a Genova Sampierdarena nel 1968



servizio continuato notturno e festivo

Sede Legale, Direzione Generale e Stabilimento: Via G.B. Carpaneto, 13 r. 16149 Genova Sampierdarena

http://www.lageneralepompefunebri.com - e-mail: info@lageneralepompefunebri.com

Uffici: Via Sampierdarena, 197 r. tel. 010.64.51.789

TRASPORTI E ONORANZE FUNEBRI IN CITTÀ, FUORI COMUNE ED ESTERO - VESTIZIONI - CAMERE ARDENTI - NECROLOGIE MANIFESTI - FORNITURE FLOREALI - DISBRIGO DI OGNI PRATICA FUNEBRE, CIMITERIALE E DI CREMAZIONE - PREVIDENZA FUNERARIA

Piazza Savonarola, 14 r. tel. 010.56.63.77 Via delle Cappuccine, 2 r. tel. 010.57.61.116

Genova - Centro

Nervi

Via Oberdan, 91 r. tel. 010.37.28.268

Rivarolo

Via Rossini, 66 r. tel. 010 74.11.760

Bolzaneto

Via Pasubio, 34 r. tel. 010 74.55.088

Ponte X

Via Beata Chiara, 5 r. tel. 010.71.20.67

Sestri

Via Travi, 38 r. tel. 010.65.31.690

Pegli

Vico Sinope, 23 r. tel. 010.69.81.070

Prà

Via Airaghi, 15 r. tel. 010.66.53.04

Voltri - Mele

Via Camozzini, 38 r. tel. 010.61.36.421

Arenzano

Via Ghiglini, 84 r. tel. 010.91.27.411

Via Marconi, 189 tel. 010.91.31.256

Cogoleto Via Rati, 115 tel. 010 91.83.433

Recco

Via Roma, 126 tel. 0185.72.19.41

Sant'Olcese Via Poirè, 279

Mignanego Via Vittorio Veneto, 26

tel. 010.71.20.67

tel. 010.74.55.088

Campomorone

Via del Mercato, 3 r. tel. 010.71.20.67

Uffici: Corso Magellano, 52 r. tel. 010.64.69.413

Serra Riccò Via Pasubio, 34 r.

tel. 010.74.55.088

Ceranesi

Via Beata Chiara, 5 r. tel. 010.71.20.67

NUMERO VERDE

800 721999